

Prestito concesso a Swissair, Società anonima svizzera per la navigazione aerea
Verifica del conteggio del prestito concesso a Swissair

Rapporto finale dopo la procedura di eliminazione delle divergenze tra l'Ufficio federale dell'aviazione civile, l'Amministrazione federale delle finanze e Swissair

L'essenziale in breve

L'ultimo atto del fallimento della compagnia aerea nazionale è stato il *grounding* della flotta di Swissair che a inizio ottobre del 2001 è rimasta bloccata a terra per mancanza di liquidità. Poche ore dopo la Confederazione ha deciso di concedere a Swissair un prestito per garantire il servizio aereo fino al regolare trasferimento a una nuova compagnia. Questo prestito è ammontato in conclusione a 1,45 miliardi di franchi, di cui 1,15 miliardi sono stati versati.

Il Controllo federale delle finanze (CDF) è stato incaricato di esaminare il conteggio sotto il profilo dell'impiego di questo prestito. Dai primi calcoli è emerso che i versamenti erano insufficienti e che avrebbero dovuto essere aumentati di altri 9 milioni di franchi. Il CDF ha verificato il conteggio punto per punto e ha dimostrato che diverse transazioni effettuate non erano legate allo scopo del prestito. Dopo quasi 14 anni il liquidatore ha accolto queste obiezioni. Alla Confederazione verranno pertanto restituiti 220 milioni di franchi.

Nella procedura di conteggio è stato necessario appurare fatti complessi

Con lettera del 31 marzo 2009, il CDF ha ricevuto il conteggio del prestito concesso dalla Confederazione Svizzera a Swissair, Società anonima svizzera per la navigazione aerea, in liquidazione concordataria (di Swissair), approvato dalla delegazione dei creditori. Questo conteggio presenta una «cifra d'affari» di circa 2,1 miliardi di franchi e una pretesa supplementare di circa 9 milioni di franchi nei confronti della Confederazione.

Successivamente il CDF ha chiesto prove, dimostrazioni o valutazioni complementari per 18 delle 23 posizioni del conteggio. Nel quadro dell'acquisizione delle prove, Swissair ha corretto di propria iniziativa il conteggio del prestito di 53 milioni di franchi, determinando in tal modo un saldo a favore della Confederazione di 43 milioni di franchi.

Il CDF ha successivamente verificato il conteggio. In questa occasione ha constatato lacune dell'ordine di circa 324 milioni di franchi e ha chiesto pertanto le correzioni corrispondenti nel suo rapporto del 28 ottobre 2011. Secondo questo rapporto, l'aver di Swissair nei confronti della Confederazione dovrebbe essere corretto a circa 367 milioni di franchi.

Fino al 10 febbraio 2015, nel quadro di sette forniture parziali Swissair ha quindi proceduto a un'ulteriore revisione del conteggio. In tale circostanza Swissair ha corretto il suo conteggio di ulteriori 87 milioni di franchi a favore della Confederazione. Questo importo risulta essenzialmente dal saldo di un accredito chiesto dal CDF, in particolare per le entrate provenienti da attività di cargo (totale ca. 140 milioni) e da nuove uscite che fino a quel momento non erano state addebitate alla Confederazione (ca. 54 milioni). Nella sua revisione, Swissair non ha tenuto conto delle altre correzioni richieste dal CDF (ca. 184 milioni), ma queste posizioni sono state in parte sufficientemente giustificate con i documenti che ha fornito successivamente.



Anche nel rendiconto rivisto permangono differenze

Il nuovo conteggio del prestito concesso a Swissair, che la delegazione dei creditori ha approvato e rivisto il 23 febbraio 2015, presenta un saldo a favore della Confederazione di circa 130 milioni di franchi. Swissair ha restituito questo importo alla Confederazione nel mese di aprile del 2015.

Il CDF ha esaminato il conteggio rivisto come pure le corrispondenti prese di posizione fornite da Swissair e constata che, contrariamente ai termini del contratto di prestito, alla Confederazione non vengono tuttora accreditate determinate entrate nonché addebitate illecitamente determinate uscite.

Sostanzialmente si tratta delle seguenti posizioni per un importo di circa 180 milioni di franchi:

Entrate a titolo di biglietti di passaggio emessi prima del 5 ottobre 2001, ma pagati e utilizzati dopo tale data	12 milioni di franchi
Restituzione del prestito SAirLines interno al gruppo prima dell'entrata in vigore del contratto di prestito concluso con la Confederazione e contrariamente allo scopo previsto dal contratto	50 milioni di franchi
Addebito di pagamenti per prestazioni fornite prima dell'entrata in vigore del contratto di prestito il 5 ottobre 2001	70 milioni di franchi
Addebito di pagamenti prima dell'entrata in vigore del contratto di prestito per prestazioni fornite prima e dopo il 5 ottobre 2001	30 milioni di franchi
Crediti di transizione	10 milioni di franchi
Diversi	8 milioni di franchi

Il CDF non ha possibilità giuridiche per imporre la restituzione del prestito che è di competenza dell'Ufficio federale dell'aviazione civile (UFAC) quale parte contraente. Su raccomandazione del CDF, l'UFAC ha pertanto fatto valere presso Swissair la restituzione del prestito nella misura del suddetto importo. Esisteva la possibilità di trovare un accordo comune o di far valere i debiti intentando un'azione presso il Tribunale amministrativo federale¹.

Le differenze sono state chiarite in via di trattativa

La valutazione del CDF si basa su un'interpretazione restrittiva dei contratti di prestito. Questa interpretazione soddisfa soltanto in parte la situazione effettiva dopo il *grounding* e durante l'orario invernale 2001/2002. In varie discussioni con l'UFAC e l'Amministrazione federale delle finanze (AFF), il CDF ha indicato il margine di interpretazione e i rischi di processo intrinseci nelle singole posizioni. L'UFAC ha fatto esaminare a titolo suppletivo le possibilità e i rischi di processo attraverso una perizia esterna.

In seguito alle discussioni tra l'UFAC, l'AFF e Swissair, l'UFAC ha sottoposto a Swissair un'offerta comparativa richiedendo un pagamento finale di 90 milioni di franchi. L'offerta comparativa è motivata

¹ I dettagli delle pretese figurano nella tabella dell'allegato 1.

e tiene conto delle possibilità di processo nelle singole posizioni di conteggio. Le trattative si sono concluse con l'accordo del 1° febbraio 2016 in cui è stata confermata la proposta di conciliazione.

Inizialmente Swissair chiedeva un pagamento di 9 milioni di franchi circa dalla Confederazione. Dopo aver esaminato tutti i documenti e tenendo conto dei rischi intrinseci in caso di riscossione in via giudiziale, risulta una restituzione di complessivi 220 milioni di franchi a favore della Confederazione.

Ai fini delle trattative e nelle decisioni il CDF è stato consultato dall'UFAC e dall'AFF. Esso ritiene l'accordo motivato e adeguato, sia dal punto di vista della procedura che del risultato conseguito.

Testo originale in tedesco